

ge habbia motegiato de lo prezo lui stesso dice de non volere de mancho dei 100 ducati et de questa soa pertinacia ne dimanda perdonantia a V. S. adfermando che se necessitate non lo costringesse no la daria nancho per molto più. La S. V. me advisi se ge piace che la mandi per burchielo (2) a posta et a quella de continuo me recomando. Mantuae 1. augusti 1506.

Jo. Jacob Calandra servitor

ANNOTAZIONI

- (1) — Cioè Benedetto Capilupi stato da noi ricordato.
 (2) — Certamente la marchesa Isabella aderì alla proposta fattale dal Calandra scrivendole questi al giorno appresso: » Mando per burchielo a posta la Faustina a V. S. quale prego la remandi al termene » azio possa desoblegare la fede data a Mess. Andrea Mantegna. »

— N.º 82. —

Lettera scritta al 15 di settembre del 1506 da Francesco Mantegna a Francesco Marchese di Mantova. (1)

Ill^{me} et Ex^{me} D. D. my Benefactor observand^{me}. La S. V. me perdoni se più presto non ho scripto et facto intendere a quella la morte de mio patre che fu dominica passata a hore diecenove (2), et printa chel giongesse alo extremo dimandò con una promtecia mirabile de la R.^a v^{ra} et dolsesi de la absentia di quella (3), et non credendosi morire comise a nui duy fratelli chel volessimo racomandar a V. S. et racordarli una n^{ra} importante cosa. La qual el R^{mo} monsignor cardinale per gratia de sua Rma S. racordarà et racomandarà a prefata V. Ex. per esser cosa pertinente al ospitale. Noi se rendemo certi che la S. V. come sempre remuneratrice de veri servitori, che quella non si dimentigherà la servitù de cinquanta anni de uno tanto homo (4) et a noi dolenti et privi dogni honore et bene ce prestarà favore et subsidio in le cose juste et de bona equità. Io ho quasi dipinto meggia lopera de la tela de V. Exc. et cum primum siano finiti gli officij mi disporerò a perficere lopera benche el mi sia mancato el maestro. Et quella pregando ce voglia haver nuj duy fratelli per racomandati. Mantuae XV septembris MDVI.

D. V. Exc.

Servitor Franc^s Mantini us

ANNOTAZIONI

- (1) — Trascritta dall' originale.
 (2) — Andrea era morto al 13 di settembre del 1506.
 (3) — Il marchese Francesco trovavasi allora a militare in Romagna.
 (4) Questo ricordo fatto dal figlio chiarisce che suo padre si era condotto in Mantova a servire i Gonzaga fino dall'anno 1456.

— N.º 83. —

Lettera scritta al 21 di settembre del 1506 da Isabella a Francesco Marchese di Mantova suo marito.

Ill^{mo} S. mio. Cum incredibile piacere ho lecta la litera de V. E. continente la intrata sua in Perusa cum tanti honori et carezze et promesse de la Santità de N. S. (1), che lo Altissimo